

Non avendo potuto partecipare a questa assemblea per impegni non prorogabili desidero comunque esprimere la piena adesione all'iniziativa promossa dai cittadini rafforzando il dissenso già espresso nel mio documento programmatico nei confronti del progetto di sottoattraversamento della città da parte dell'Alta Velocità. Il comportamento ondivago del Sindaco Renzi ha alimentato irresponsabilmente aspettative che sono naufragate nel mare magnum di promesse e slogan a cui non sono seguite azioni politico - amministrative e progettuali coerenti e che ne hanno determinato la perdita di credibilità nei confronti delle istituzioni ministeriali.

Dopo tante ipotesi infatti si è tornati alla soluzione iniziale che tutti ben conoscete. Il Sindaco Renzi, nel proprio documento programmatico, aveva già confermato la scelta del sottoattraversamento ritenendo tuttavia che (si cita testualmente) "la stazione dell'Alta Velocità così come proposta nell'area Belfiore/Macelli presenti difficoltà tecniche, logistiche, operative, ambientali, trasportistiche che la rendono particolarmente difficile da realizzare". Tuttavia il Sindaco non si è impegnato seriamente nel cambiare il progetto. Prima ha chiesto di spostare la stazione sotto la Fortezza e successivamente di portarla direttamente sotto Santa Maria Novella collegata con semplici ascensori.. Tutte chiacchiere. I fatti parlano chiaro: la conferenza dei servizi del 6 maggio u.s. fra Regione, Provincia, Comuni di Firenze e Scandicci, Adf, Autorità di Bacino e Sovrintendenza ha approvato il progetto preliminare che prevede il collegamento di superficie fra la Stazione di Santa Maria Novella e la stazione Foster mediante un binario dedicato, con fermata alla Fortezza da Basso. Unica perplessità sollevata dal Comune di Firenze : il treno navetta in alternativa al quale Renzi ha rilanciato il people mover, giudicato più agile. Inutile dunque lanciare proclami populistici promettendo un fermo impegno ad osteggiare il progetto del sottoattraversamento con la realizzazione della stazione Foster quando in realtà si è solo perso tempo prezioso per poi rimandare ad altri soggetti la responsabilità delle scelte che viceversa sono state assunte di comune accordo tra gli enti locali e la società ferroviaria.

Da parte mia confermo quanto sostenuto in campagna elettorale: Firenze non può permettersi di perdere l'opportunità offerta dai treni dell'Alta Velocità ma certo neppure di venire danneggiata con la realizzazione di un progetto devastante che presenta gravi rischi per la stabilità degli edifici, per l'assetto idrogeologico e per la salute dei cittadini a causa del traffico e della movimentazione dei materiali di scavo che viaggeranno su gomma. Senza contare l'impatto ambientale della megastazione Foster per la quale non è mai stata attivata la necessaria procedura di valutazione. Nel mio programma elettorale era stata individuata un'alternativa al sottoattraversamento della città, condivisa e supportata da vari tecnici, che aveva come scopo principale di sottoporre al Ministro l'opportunità di ridiscutere l'ipotesi iniziale, ferma restando a tutt'oggi la convinzione della necessità di procedere con un'adeguamento provvisorio della stazione di Campo di Marte e con la realizzazione di un eventuale stazione Foster a Castello. Minori costi di realizzazione, minori rischi, migliore funzionalità della stazione AV che viene pensata a Castello in un'ottica territoriale a dimensione metropolitana, che rappresenta tra l'altro il futuro della città. Non è necessario concentrare tutto il sistema delle grandi infrastrutture nella stazione di Santa Maria Novella, bensì collegare il centro città efficacemente mantenendo la localizzazione dei terminal in sede più periferica. Per questo Castello è la soluzione ideale come stazione dei treni ad alta velocità, essendo prossima ad infrastrutture come l'autostrada e l'aeroporto, nonché collegabile con il sistema ferroviario di superficie alla città e all'interland mediante l'attivazione di un servizio di trasporto metropolitano di superficie. E'peraltro interessante rileggere il documento programmatico del Sindaco che parla di una "Firenze attraversata da tanti binari, ricca di stazioni. Oggi sappiamo che riusciremo a vincere questa sfida solo a condizione di scommettere sulla riqualificazione delle stazioni, su un sistema integrato di assetto su ferro... Lavoriamo in questa direzione per dare a Firenze la metropolitana di superficie che già c'è ma non si usa".

Per quanto possibile, confermo l'impegno a lavorare a fianco dei cittadini e di tutti coloro che intendono proporre un'alternativa realizzabile all'attuale progetto di sottoattraversamento, disponibile anche a sottoscrivere un documento condiviso che possa sensibilizzare il Ministro sulle

forti preoccupazioni suscitate dalle attuali previsioni dei lavori e sulle reali difficoltà che la città si troverebbe a dover affrontare.